



idem

PERCORSI DI RELAZIONE

IDEE DI FUTURO

ALESSANDRO BARICCO
LUIGI LO CASCIO
FRANCESCO BACCINI
MARC ONGARO
ENRICO LETTA
DANIELE CAPEZZONE
ANDREA DE CARLO
UMBERTO GALIMBERTI
TANIA CAGNOTTO
ANTONIO ROSSI
VALERIA GOLINO
GIUSEPPE PICCIONI
FIAMMA NIRENSTEIN
MINO MARTINAZZOLI
PHILIPPE DAVERIO

CO-ORGANIZZATORE




PARTNER



MAIN SPONSOR



La rassegna è ideata,
promossa e organizzata da
IDEM - PERCORSI DI RELAZIONE
associazione culturale che intende
promuovere riflessioni sulle dinamiche
in atto nella nostra società,
con un'ottica particolare sulle proiezioni
future; formulare analisi e proposte
di sviluppo; favorire relazioni, contatti,
connessioni, occasioni di incontro
e di confronto, soprattutto tra i giovani;
realizzare progetti e iniziative
che favoriscano l'apertura,
il dialogo e l'innovazione.



ALESSANDRO BARICCO
LUIGI LO CASCIO
FRANCESCO BACCINI
MARCO ONGARO
ENRICO LETTA
DANIELE CAPEZZONE
ANDREA DE CARLO
UMBERTO GALIMBERTI
TANIA CAGNOTTO
ANTONIO ROSSI
VALERIA GOLINO
GIUSEPPE PICCIONI
FIAMMA NIRENSTEIN
MINO MARTINAZZOLI
PHILIPPE DAVERIO

AUDITORIUM
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA
PIAZZA BRA - VERONA

IDEE DI FUTURO

Il futuro – ha un cuore antico? dipende dal dispiegarsi della tecnica? da lontani processi globali? dalle nostre scelte di oggi?

E noi? Siamo nel mezzo – come afferma Alessandro Baricco – di una grande mutazione?

Ne parleremo in apertura con Alessandro Baricco, appunto. E poi, a seguire, con altri protagonisti del nostro mondo culturale. Delle due massime espressioni artistiche della contemporaneità: il cinema (con Luigi Lo Cascio, Valeria Golino, Giuseppe Piccioni) e la musica (con Francesco Baccini e Marco Ongaro). E poi della più classica forma espressiva: la letteratura (con Andrea De Carlo). Sull'evoluzione delle altre arti (più o meno classiche) discuteremo con Philippe Daverio. Del modo di organizzare la nostra convivenza e il nostro agire con Enrico Letta e Daniele Capezzone. Della nostra identità e delle sue possibili evoluzioni con Umberto Galimberti. Dall'identità dipenderanno anche i nostri diritti: ne parleremo con Fiamma Nirenstein e Mino Martinazzoli. Tra gli emblemi e modelli, gli sportivi: incontreremo Tania Cagnotto e Antonio Rossi.

Siccome nell'originalità e nella profondità delle idee conta la freschezza mentale e non quella anagrafica, gli ospiti sono di diverse età. I loro interlocutori che si interrogano sul futuro saranno però soprattutto giovani e molto giovani (spesso studenti).

Parafrasando Paolo Conte, potremmo dare questo interrogativo alla rassegna: "chi siamo noi e dove andiamo noi, in queste notti in pieno inverno a Verona?". Consapevoli che c'è mondo anche fuori dalle mura della città.

Alessandro Baricco

LA MUTAZIONE

“Dovette succedere così negli anni benedetti in cui, per esempio, nacque l’illuminismo, o nei giorni in cui il mondo tutto si scoprì, d’improvviso, romantico. Non erano spostamenti di truppe, e nemmeno i figli che uccidevano i padri. Erano dei mutanti, che sostituivano un paesaggio a un altro e lì fondavano il loro habitat”.

Parlando di Benjamin, vino, calcio, libri, Google, anima, musica, monsieur Bertin e monsieur Rivière, di cinema, democrazia e Grande Muraglia, Baricco ci descrive i tratti della mutazione sociale e mentale in cui siamo immersi. “Non c’è confine, non c’è civiltà da una parte e barbari dall’altra: c’è solo l’orlo della mutazione che avanza, e corre dentro di noi”.

Introducono e dialogano:

Giulio Fezzi – presidente di IDEM

Alcide Marchioro – direttore di IDEM

Accompagnamento musicale:

Federico Gianello – pianoforte



ALESSANDRO BARICCO

Romanziere, narratore teatrale, giornalista, saggista, critico musicale, sceneggiatore, regista, critico della cultura: originale, acuto, sagace, ironico, è il più brillante ed eclettico artista e intellettuale italiano.

Laureatosi in filosofia con Gianni Vattimo, già molto giovane collabora a «la Repubblica» e «la Stampa». Lavora anche in televisione: nel 1994 è ideatore e conduttore di “Pickwick, del leggere e dello scrivere”: in onda la domenica sera, diventa subito un cult, insuperato successo di programma sulla letteratura.

Gli anni novanta sono quelli della grande affermazione internazionale come romanziere: fin dall’esordio con *Castelli di rabbia*, e poi *Oceano mare*, *Seta*, *City*, *Senza sangue*, *Questa storia*. Tra le altre sue pubblicazioni: *Novecento*; *Barnum*; *Next*; *Omero*, *Iliade*.

Si dedica anche al teatro e al cinema. Del 1998 è “Totem”, spettacolo di narrazione di opere letterarie. Nel 2007 esce la trasposizione di *Seta*, di cui è sceneggiatore. Nel 2008 il suo esordio alla regia con “Lezione 21”: cast internazionale per una riflessione sulla nona sinfonia di Beethoven.

Ha fondato e dirige anche una scuola – la Holden, a Torino – dove si studiano tecniche della narrazione con approccio multidisciplinare.

Nel 2006 ha scritto per «la Repubblica» una serie di articoli (raccolti poi in un libro prima da Fandango e poi da Feltrinelli), *I barbari*, 30 puntate sulla mutazione che stiamo vivendo.



LUIGI LO CASCIO

È tra i più intensi, profondi ed espressivi attori italiani.

Nato a Palermo nel '67, dopo gli studi di medicina si iscrive all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica. Fa teatro con alcuni tra i maggiori registi italiani, tra cui Patroni Griffi e Cecchi.

L'incontro con Marco Tullio Giordana gli permette di intraprendere la carriera cinematografica. È subito un grande successo: l'interpretazione di Peppino Impastato nel film "I cento passi" (2000) gli fa vincere il David di Donatello come miglior attore protagonista, la Grolla d'oro e il Sacher d'oro.

Nel 2001 recita in "Luce dei miei occhi" di Giuseppe Piccioni, presentato al Festival del Cinema di Venezia. Entrambi i protagonisti (lui e Sandra Ceccarelli) vincono la Coppa Volpi come migliori attori.

Tra le sue interpretazioni: "Il più bel giorno della mia vita", "La meglio gioventù" (affresco generazionale di grande impatto emotivo, per cui vince il Nastro d'argento), "Mio cognato", "Buongiorno, notte", "Occhi di cristallo", "La vita che vorrei", "La bestia nel cuore".

Torna al teatro: nel 2006 dirige e interpreta "Nella tana", monologo tratto dal racconto di Kafka. Per due anni vince il premio UBU come miglior attore italiano.

Ha recitato di recente nel film di Spike Lee "Miracolo a Sant'Anna" e nel 2009 sarà nel nuovo film di Pupi Avati.

Dicono di lui: «Fosse americano, sarebbe il nuovo Dustin Hoffman o Al Pacino».

Luigi Lo Cascio

LA MEGLIO GIOVENTÙ

Intervista a uno degli attori più amati del cinema e del teatro di oggi: da "I cento passi" a "La meglio gioventù", da "Luce dei miei occhi" a "Buongiorno, notte", Luigi Lo Cascio parlerà dell'essere attore, dei ruoli interpretati, delle sue passioni e dei suoi interessi culturali.

Durante la serata saranno proiettate alcune sequenze delle sue interpretazioni più significative.

Introducono e dialogano:

Gaia Guarienti – storica dell'arte

Paola Palma – storica del cinema

18 DICEMBRE 08 GIOVEDÌ ORE 21.00

CINEMA - TEATRO

Francesco Baccini Marco Ongaro

CARTOONS E CANZONI PER ADULTI

Dialogo-concerto con due tra i maggiori talenti della nostra canzone. All'esecuzione di brani più o meno classici, si alterneranno commenti sulla loro attività e riflessioni sulla musica d'autore: i cantautori nuovi poeti. Soprattutto, canteranno e suoneranno.

Con Francesco Baccini:
Luca Volontè al sassofono

Con Marco Ongaro:
Marco Pasetto, clarinetto, sax soprano,
clarino basso

Introducono e dialogano:
Matteo Mercanti - scrittore
Alberto Fezzi - scrittore



FRANCESCO BACCINI

Erede dei grandi cantautori della scuola genovese, esordisce nel 1989 con "Cartoons", opera di grande estro, ironia e originalità, Targa Tenco come miglior opera prima. Seguono "Il pianoforte non è il mio forte", "Nomi e cognomi" e "Baccini a colori", grandi successi di critica e pubblico, che lo portano ad affermarsi come uno tra i maggiori cantautori della sua generazione. Ha vinto il Festivalbar con "Sotto questo sole". Artista brillante, satirico ed eclettico, ha scritto libri, opere teatrali e recitato a teatro e al cinema. Tra le sue ultime opere "Dalla parte di Caino" (2007), menzione speciale per il valor musical-letterario al Premio Lumezia.

MARCO ONGARO

All'esordio nel 1987 con l'album "Ai" vince la Targa Tenco per la migliore Opera Prima. Seguono nel 1990 "Sono bello dentro" e nel 1995 "Certi sogni non si avverano". In seguito ha spaziato dalla canzone alla poesia, dalla letteratura all'opera lirica e alla drammaturgia. Nel 2005 esce "Archivio Postumia", considerato subito un classico della canzone d'autore, seguito nel 2007 da "Anni ruggenti". Per l'originale talento musicale e la felice combinazione di ironia, lirismo e disincantata indagine dei sentimenti, è considerato dalla critica uno tra i migliori cantautori italiani. È in uscita il suo prossimo cd, "Canzoni per adulti".

Daniele Capezzone Enrico Letta

GUIDARE L'INCERTEZZA

Come può la politica svolgere il proprio ruolo di indirizzo, capace di scelte di valore prospettico? Nei nuovi scenari, è possibile un ruolo di regolazione e coordinamento delle istituzioni sovranazionali? Dopo il tramonto dei sistemi economici pianificati, quale capitalismo tra le varie forme di liberismo e di economia sociale di mercato?

Ne discutiamo con i due più affermati giovani politici italiani, impegnati in riflessioni e proposte su queste tematiche.

Con la partecipazione del Sindaco di Verona
FLAVIO TOSI

Introduce e dialoga:
Giulio Fezzi, presidente di IDEM

Accompagnamento musicale:
Matteo Girelli – trombone
Matteo Costanzi – tromba



ENRICO LETTA

A 25 anni è presidente dei Giovani del Partito Popolare europeo. Trentenne è segretario generale del Comitato per l'euro al Ministero del Tesoro. Nel 1998, a 32 anni, diventa ministro per le Politiche Comunitarie, il più giovane della storia repubblicana. Nel 2000 è ministro dell'Industria, incarico che conserva con il successivo governo, nel quale è anche ministro del Commercio con l'Estero. Dal 2006 al 2008 è sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. È oggi ministro del Welfare del governo ombra.

Tra i suoi libri: *Euro sì - Morire per Maastricht*; *L'allargamento dell'Unione europea*; *Viaggio nell'economia italiana (con Pierluigi Bersani)*.

DANIELE CAPEZZONE

Segretario dei Radicali a ventotto anni, dal 2001 al 2006, anno in cui diviene presidente della Commissione Attività Produttive della Camera. Attualmente è portavoce di Forza Italia. È stato tra i promotori del "Tavolo dei volenterosi", iniziativa parlamentare trasversale per l'innovazione e le riforme, sulla base dei principi di merito e concorrenza. Principi e obiettivi del network *Decidere.net*, che costituisce nel 2007.

Collabora con testate italiane ed estere (tra cui il «Washington Times») ed è direttore de *Il Velino*.

Tra le sue pubblicazioni: *Uno shock radicale per il XXI secolo* e *Euroghost - Un fantasma s'aggira per l'Europa: l'Europa*.



ANDREA DE CARLO

Tra i maggiori romanzieri contemporanei, noto a livello internazionale.

Laureato in Storia contemporanea, si occupa di fotografia, facendo da assistente a Oliviero Toscani e dedicandosi a ritratti e reportage.

Viaggia molto: abita a Boston, New York, Los Angeles. Successivamente si stabilisce in Australia lungo le tappe descritte in *Due di due*: Sydney, Melbourne e il Queensland.

Nel 1981 pubblica *Treno di panna*, già scritto in inglese con il titolo *Cream Train*, edito da Einaudi con l'aiuto di Italo Calvino, che scrive una bella quarta di copertina ("Treno di panna" sarà il titolo anche di un film che dirige, con protagonista Sergio Rubini).

L'anno dopo, a un premio letterario vinto con quel libro, conosce Federico Fellini. Diventano amici, gli fa da assistente nel film "E la nave va" e gira un film-documentario dal titolo "Le facce di Fellini". Ha realizzato anche due cd: "Alcuni nomi" (con il grande percussionista bengalese Arup Kanti Das) e "Dentro Giro di vento".

Ha pubblicato una quindicina di romanzi: grandi successi di critica e pubblico, tradotti in 21 lingue: *Treno di panna*, *Uccelli da gabbia e da voliera*, *Macno*, *Yucatan*, *Tecniche di seduzione*, *Arcodamore*, *Uto*, *Di noi tre*, *Nel momento*, *Pura vita*, *I veri nomi*, *Giro di vento*, *Mare delle verità*, *Durante*.

Oltre a *Due di due*, già considerato un classico della nostra letteratura.

Andrea De Carlo

ESIBIZIONE TRA LE RIGHE

Spettacolo teatrale in cui si alternano brani musicali a narrazioni e letture delle principali opere dell'autore.

Andrea De Carlo, oltre a raccontare, suona pianoforte, chitarre acustiche e mandolini; **Arup Kanti Das**: tabla, anfora e sonagli.

Nella serata è possibile porre domande allo scrittore attraverso biglietti che verranno raccolti e letti nel corso dell'incontro.

6 FEBBRAIO 09 VENERDÌ ORE 21.00

LETTERATURA

Umberto Galimberti

AMORE E PSICHE

Stasera parliamo d'amore. Di emozioni e sentimenti. E di come tende ad evolversi la nostra identità.

Ne discutiamo con l'intellettuale – filosofo e psicoanalista – che più profondamente ha indagato la condizione umana nell'età della tecnica, intesa come "visione del mondo che ha risolto uomini e cose nella loro funzionalità".

L'amore ai tempi della tecnica.

Introducono e dialogano:

Alcide Marchioro – direttore di IDEM

Valentina Tuppini – studentessa di psicologia all'università di Padova

Accompagnamento musicale:

Paolo Pasoli – viola

È il più noto e prestigioso psicoanalista e filosofo italiano.

Laureatosi con Emanuele Severino, poco più che ventenne si è trasferito a Basilea dove ha frequentato Karl Jaspers, di cui è uno dei principali studiosi e interpreti. È stato professore di antropologia culturale, di psicologia dinamica e di filosofia morale; attualmente insegna filosofia della storia all'università Ca' Foscari di Venezia.

Dal 1985 è membro ordinario dell'International Association for Analytical Psychology. Ha collaborato con «Il Sole 24 Ore», poi con «la Repubblica», di cui è tra i principali editorialisti, con articoli di commento a temi d'attualità e con approfondimenti filosofici, antropologici e psicosociali. Tiene inoltre una rubrica epistolare molto seguita su "D", l'inserto del sabato del quotidiano.

Nel 2002 gli è stato assegnato il premio internazionale "Maestro e traditore della psicanalisi".

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *La terra senza il male*; *Jung: dall'inconscio al simbolo*; *Il corpo*; *Gli equivoci dell'anima*; *Idee: il catalogo è questo*; *Psiche e techne*. *L'uomo nell'età della tecnica*; *Orme del sacro*; *Le cose dell'amore*; *I vizi capitali e i nuovi vizi*; *La casa di psiche*. *Dalla psicoanalisi alla pratica filosofica*; *Psichiatria e fenomenologia*; *L'ospite inquietante – il nichilismo e i giovani*.

UMBERTO GALIMBERTI





TANIA CAGNOTTO

Figlia d'arte (il padre Giorgio è stato tra i grandi dei tuffi negli anni '70, oggi è ct della nazionale), talento precocissimo, è stata la prima italiana a vincere medaglie iridate nei tuffi: due volte terza dal trampolino dietro le inarrivabili cinesi. In Europa, per due volte ha sbaragliato la concorrenza vincendo l'oro dalla piattaforma. Alle ultime olimpiadi è arrivata a ridosso del podio, realizzando il suo record di punti. Bella, spigliata, simpatica, decisa e disinvolta, è tra i personaggi di maggior rilievo del nostro sport al femminile, un'immagine che coniuga grande dedizione ed armonia.

ANTONIO ROSSI

Portabandiera italiano alle ultime olimpiadi, in cui ha sfiorato il podio, dopo aver conquistato tre titoli più un argento e un bronzo nelle quattro precedenti partecipazioni. Per tre volte è stato anche campione del mondo. Tra i grandissimi della canoa, ha raggiunto però una fama che va ben oltre quella dei cultori della disciplina, divenendo dopo il doppio titolo di Atlanta uno dei volti più noti del nostro sport. Non solo per l'avvenenza, ma anche per la forte personalità, capace di impegno e di prese di posizione su temi rilevanti, anche fuori dal coro. Dal 2005 è membro della giunta nazionale del CONI.

Antonio Rossi Tania Cagnotto

OLTRE I LIMITI

Incontro-intervista con due dei nostri più grandi atleti, capaci di affermarsi, per talento e personalità, oltre l'ambito degli appassionati del loro sport.

Intervista in parallelo a cura di **Paola Prestini** (attrice) e **Luigi Spellini** (direttivo e ufficio stampa di IDEM).

Accompagnamento musicale:
Marco Rossato – chitarra

È prevista la presenza di **FEFÈ DE GIORGI** e **MASSIMILIANO ROSOLINO**

Valeria Golino Giuseppe Piccioni

IL REGISTA E LA DIVA

Incontro-dialogo con due affascinanti protagonisti del mondo del cinema: il regista Giuseppe Piccioni, che qui in anteprima presenta il suo ultimo film, "Il premio", e l'attrice Valeria Golino, protagonista del film, diva acclamata in Italia e all'estero. Durante la serata saranno mostrate e commentate alcune sequenze dei loro film.

Presenta e dialoga:
Gaia Guarienti – storica dell'arte

Attrice versatile, cosmopolita, è l'autentica diva del nostro cinema. Ottiene il suo primo ruolo da protagonista giovanissima nel film "Piccoli fuochi" di Peter Del Monte. L'anno successivo vince a Venezia la Coppa Volpi come miglior attrice in "Storia d'amore" di Citto Maselli. Trasferitasi negli Stati Uniti, interpreta numerosi film, tra cui "Rain Man" con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ha recitato in "Puerto Escondido" (1992) di Salvatores, "Come due cocodrilli" (1995) di Campiotti, "Le acrobate" (1997) di Soldini, "Respiro" (2002) di Crialesi, "La guerra di Mario" (2005) di Capuano, "Texas" (2005) di Paravidino. Tra i più recenti: "La ragazza del lago" (2006) di Malaioli, con Toni Servillo, e "Caos Calmo" (2007) di Grimaldi con Nanni Moretti. È protagonista dell'ultimo film di Giuseppe Piccioni.

Regista sensibile, introspettivo, dal grande talento narrativo, esordisce nel 1987 con Il "Grande Blek", che ottiene importanti riconoscimenti. Seguono: "Chiedi la luna" (1990); "Condannato a nozze" (1992); "Cuori al verde" (1995); "Fuori dal mondo" (1998), con Margherita Buy e Silvio Orlando, premiato con 5 David di Donatello e candidato dell'Italia agli Oscar. Dopo "Luce dei miei occhi" (2001), realizza "La vita che vorrei" (2004). Il suo ultimo film, presentato in anteprima alla rassegna, è "Il premio" (2009), con Valeria Golino e Valerio Mastrandrea.

VALERIA GOLINO

GIUSEPPE PICCIONI



Mino Martinazzoli Fiamma Nirenstein

L'ETÀ DEI DIRITTI?

A più di due secoli dalle storiche dichiarazioni degli indipendentisti americani e dei rivoluzionari francesi, e a sessant'anni da quella universale delle Nazioni Unite, la concezione di matrice illuminista dei diritti stenta ad affermarsi in buona parte del mondo. Cosa ci riserva il futuro, in relazione all'evoluzione geopolitica, tecnologica, economica, sociale e soprattutto culturale?

Ne parliamo con Fiamma Nirenstein, giornalista di grande talento, passione e tenacia, da sempre impegnata in prima linea a sostegno di processi di emancipazione, e Mino Martinazzoli, grande politico e giurista, autorevole interprete di una tradizione politico-culturale imperniata sulla promozione dei diritti della persona.

Introducono e dialogano:

Alcide Marchioro – direttore di IDEM

Emma Fasoli – studentessa di giurisprudenza all'università di Verona

Accompagnamento musicale:

Andrea Sorgini – pianoforte



FIAMMA NIRENSTEIN

Vicepresidente della Commissione Affari Esteri alla Camera, è tra i principali giornalisti e saggisti italiani. Editorialista di prestigiose testate italiane e americane, ha pubblicato una decina di libri di grande successo.

Riconosciuta a livello internazionale come uno degli esperti più autorevoli e informati sulle questioni mediorientali, ha ideato e condotto programmi televisivi ed è spesso ospite di trasmissioni alla radio e in tv.

È stata direttore dell'Istituto di Cultura Italiana a Tel Aviv e docente di Storia del Medio Oriente alla Luiss. È membro di alcuni tra i più prestigiosi think-tank internazionali di politica estera e del Global Forum against Anti-Semitism. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Diplome de Livre d'Or Keren Kayemet Le-Israel nel 2003.

MINO MARTINAZZOLI

Avvocato penalista, è stato ministro di Grazia e Giustizia, della Difesa e delle Riforme Istituzionali. Ha presieduto il Gruppo parlamentare della Democrazia Cristiana alla Camera e la Commissione Inquirente.

È stato l'ultimo Segretario della DC, dal 1992 al 1994, e fondatore e primo Segretario del Partito Popolare.

Autorevole, ieratico e fantasioso, è per cultura, eloquenza, ironia e profondità di analisi uno dei politici italiani più carismatici degli ultimi quarant'anni.

Tra le sue pubblicazioni: *Pretesti per una requisitoria manzoniana* e *Il cielo di Austerlitz*.



PHILIPPE DAVERIO

Di grande cultura e personalità, è il più estroso ed originale critico e storico dell'arte. Nato a Mulhouse, in Alsazia, dopo aver conseguito il baccalaureato francese compie gli studi universitari alla Bocconi. Mercante d'arte, fonda e dirige importanti gallerie a Milano e New York. Specializzato in arte italiana del XX secolo (Futurismo, Metafisica), è editore dei propri cataloghi e di libri di critica e di documentazione artistica. Assessore alla cultura e alle relazioni internazionali del Comune di Milano dal 1993 al 1997, ha organizzato mostre di grande successo. Autore di una cinquantina di pubblicazioni, nel 1993 diviene opinionista di Panorama, cui seguiranno collaborazioni su temi artistici con Vanity Fair, Vogue, Gente, Abitare, e su temi di costume e politica con Liberal. Scrive regolarmente sul «Corriere della Sera», «il Giorno» e «Il Sole 24 Ore». È consulente della casa editrice Skira. È stato inviato speciale della trasmissione «Art'è» su Raitre e conduttore di «Art.tu». Sulla stessa rete, è autore e conduttore della trasmissione «Passepartout», un brillante format di consolidato successo sull'arte, la storia e l'antropologia culturale. È inoltre docente di Disegno Industriale all'università di Palermo. Istrionico, eclettico, grande comunicatore, ha una preparazione storico-artistica difficilmente riscontrabile nel panorama culturale di oggi.

Philippe
Daverio

L'ANIMA E LE FORME

Qual è il futuro dell'arte? È un business? Chi sono i protagonisti? Quali le forme espressive? A queste ed ad altre domande, ripercorrendo l'evoluzione dell'arte contemporanea, risponderà Philippe Daverio, pungente, appassionante ed originale storico e critico d'arte.

Introducono e dialogano:

Laura Cobelli – direttivo e ufficio stampa IDEM

Gaia Guarienti – storica dell'arte

Laura Bertoni – studentessa di beni culturali alla Cattolica di Milano

Accompagnamento musicale:

Sabrina Bighignoli Quintet

Andrea Temporin – pianoforte

Sabrina Bighignoli – voce

Ottavio Giacomuzzi – sax

Enrico Terragnoli – basso

Paolo Mappa – batteria

26 MARZO 09 GIOVEDÌ ORE 21.00

ARTE

INGRESSO LIBERO A TUTTI GLI EVENTI PER I SOCI
E PER UN EVENTUALE ACCOMPAGNATORE

IL COSTO ANNUO DELLA TESSERA ASSOCIATIVA
È DI 20 EURO.

CI SI PUÒ ASSOCIARE AGLI APPOSITI
DESK APERTI UN'ORA PRIMA DEGLI INCONTRI.

Oppure è possibile tramite il sito
(www.idem-on.net) nella sezione Soci,
ritirando poi la tessera presso la sede
di IDEM, a Verona, in via Cattaneo 26/A,
portando il modulo compilato e la distinta
del versamento.

Il responsabile organizzativo dell'Associazione
è Giandomenico Griso

Responsabile amministrativo: Ada Imperadore
Ufficio stampa: Giovanni Tessitore, Giovanni Berti

Si ringraziano per la collaborazione:

Marco Saccardi, Andrea Benacchio, Francesca
Disperati, Lucia Zoppi, Veronica Gasparinetti,
Matteo Mischi, Massimo Taurino, Berardo Taddei,
Alberta Ficeli, Claudio Zambelli, Guido Galperti,
Gianbattista Groli, Tino Bino, Chiara Cannata,
Marta Trucco, Valeria Pagani, Stefania Eusebio,
Sharon Nizza – e tutti gli associati.

In caso di necessità il programma potrà subire variazioni.
Le eventuali modifiche saranno segnalate
sul sito www.idem-on.net

Le attività di IDEM sono finanziate tramite le quote associative.
I contributi delle sponsorizzazioni sono interamente investiti
nelle iniziative.

SPONSOR



MAYA Idee®



SPONSOR TECNICI



L'Arena

PATROCINI



Circonscrizione 1°
Centro Storico



Comune
di Verona



CONFINDUSTRIA
Verona
Gruppo Giovani



PARTECIPAZIONE & IDENTITÀ

WWW.IDEM-ON.NET